

## Moretti: «Questa vittoria è psicologicamente importante»

**Pubblicato:** Mercoledì 30 Novembre 2016



La Openjobmetis vince in volata 76-71 contro i tedeschi dell'Ewe Baskets e ottiene il secondo successo europeo in stagione. Il primo a parlare ai microfoni è **Kristijan Kangur**, che spende parole importanti per la squadra: «Sono felice perché tutti in campo hanno dato il proprio apporto, hanno lottato e questa è una vittoria di squadra. Questa però è solo una gara, dobbiamo continuare su questa squadra».

Condivide il pensiero del suo giocatore il coach **Paolo Moretti**: «Non ripeto ciò che ha detto Kristijan, ma condivido ogni parola. Posso solo aggiungere che questo è il basket che voglio: forte e organizzato. Abbiamo sbagliato tanto e in alcune posizioni abbiamo sofferto dei matchup soprattutto sotto canestro. **I rimbalzi sono stati uno specchio della nostra prestazione:** alla fine del secondo quarto eravamo 22-9 per loro e al termine della gara siamo quasi arrivati alla pari rispetto a questa statistica. **Il secondo dettaglio importante sono stati i tiri liberi:** è la seconda gara che li tiriamo molto bene, probabilmente è stata un'altra chiave della vittoria. In altre occasioni i liberi ci hanno condannato a sconfitte in gare punto a punto».

«Questa vittoria – **prosegue Moretti** – è importante per psicologicamente e mentalmente: abbiamo capito che le gare equilibrate possiamo vincerle. Nella seconda parte di questa competizione abbiamo una chance per andare avanti, questo è il nostro desiderio. **Nel secondo quarto ho pensato di preservare Eric (Maynor, ndr)** per i momenti più importanti della partita: era una gara talmente fisica e dura che ho deciso di lasciarlo in panchina un po' di più per averlo al meglio nel finale. **Sul fallo di Avramovic che è costato tre punti nel finale c'è stato un'incomprensione tattica:** volevamo un fallo su azione di pick'n'roll o penetrazione, mentre c'è stato un blocco per un tiro e quindi ne è uscito un

errore del giocatore. **Vorrei sottolineare la buona prova dell'asse play-pivot**, intendendo come play Maynor e Bulleri. Abbiamo costruito la squadra su questo asse e ora stanno facendo sempre meglio, migliorando l'affiatamento giorno dopo giorno».

L'allenatore tedesco **Mladen Drijencic** è amareggiato del finale di gara: «Abbiamo giocato contro un'ottima squadra come Varese, facendo bene in difesa, dominando a rimbalzo nel primo parziale e non lasciando ai nostri avversari rimbalzi offensivi. **Nel secondo tempo i nostri avversari hanno giocato in maniera più aggressiva mettendoci in difficoltà**. Nell'ultimo quarto abbiamo concesso troppi rimbalzi offensivi e preso scelte sbagliate in attacco. Abbiamo avuto la possibilità di ribalzarla nel finale, ma non ci siamo riusciti»

Per Oldenburg dei giocatori ha parlato l'ex Roma **Maxime De Zeew**: «Nel primo tempo siamo stati molto aggressivi, **soprattutto a rimbalzo contro una squadra fisica come è Varese**. Nella seconda parte però Varese è tornata più convinta e ci ha messo sotto. Sarebbe stata per noi una buona occasione per il passaggio del gruppo, peccato, ci rifaremo alla prossima».

Francesco Mazzoleni

francesco.mazzoleni@varesenews.it